

Burattino ma non troppo

Appena fu sulla spiaggia, il burattino spiccò un bellissimo salto come avrebbe potuto fare un ranocchio, e andò a cascare in mezzo all'acqua. Alidoro invece voleva fermarsi ma trasportato dall'impeto della corsa entrò nell'acqua anche lui. E quel disgraziato non sapeva nuotare: per cui cominciò subito ad annaspere con le zampe per reggersi a galla: ma più annaspava più andava col capo sott'acqua.

Quando tornò rimettere il capo fuori, il povero cane aveva gli occhi impauriti e stranulati e, abbaiando, gridava:

- Affogo! Affogo!

- Crepa! - gli rispose da lontano Pinocchio, il quale si vedeva oramai sicuro da ogni pericolo.

- Aiutami, Pinocchio mio!...salvami dalla morte!...

A queste grida strazianti, il burattino, che in fondo aveva un cuore eccellente, si mosse a compassione e voltosi al cane gli disse:

- Ma se io ti aiuto a salvarti, mi prometti di non darmi più noia e di non corrermi dietro?

- Te lo prometto! Te lo prometto! Spicciati per carità, perché se indugi un altro mezzo minuto sono bell'e morto.

Pinocchio esitò un poco; ma poi, ricordandosi che il suo babbo gli aveva detto tante volte che a fare una buona azione non ci si scapita mai, andò nuotando a raggiungere Alidoro e, presolo per la coda con tutte e due le mani, lo portò sano e salvo sulla rena asciutta del lido.

(C. Collodi)

Lavoro sul testo

1) Che tipo di racconto é? _____

2) Chi sono i personaggi? _____

3) Dove si trovano? _____

4) Chi ha paura? _____ Perché? _____

5) Come si conclude la storia? _____

6) Individua nel racconto l'inizio, lo svolgimento ed il finale ed illustrale con i disegni.

--	--	--